

Tutto libri

Giochi



Chi riesce a «fare 14»?

È terribile il numero 13! La più lunga parola eterolettale italiana resta FUNAMBOLESCHI. Controllate spuntando lettera per lettera: son tutte lettere diverse dall'altra; ma, appunto, sono solo 13.

Cerchiamo parole con il «doppio raddoppiamento»

Mi strappo i capelli se tu balli a Bali coi bulli belli



Un manifesto di Paul Colin

Tutto era nato da un rifiuto. Uno di noi aveva scritto una volta un pezzo dove a un certo punto diceva: «Un amico spiritoso» (con due M e due O). Qui avevano stampato: «Un amico spiritoso» (con una sola M e una sola O).

Non siete commossi? Noi sì, almeno quanto ci eccitiamo contando le famose parole «panvocaliche» (da parole in avanti). Saper che di parole «panvocaliche» in italiano ce ne sono circa 4000, e che di parole che sopportano il doppio raddoppiamento ce ne sono circa 200 ci dà un senso di sicurezza, ci dà un'iniezione di fiducia nelle possibilità che questa nostra vecchia lingua italiana possa reggere a inaudite stracchature.

La frase: «artificioso rallentamento o sottolinetatura d'una battuta con cui l'attore cerca di provocare l'applauso». Chi non lo sapeva, ha già guadagnato la giornata. Volete guadagnare un'altra giornata? Prendete ateriomi-aterommi (mi atterro). Sapete cos'è l'ateroma? Orazie, no, si può vivere anche senza saperlo. E' una cosa un po' schifosa. Ma fermatevi su ateriommi. E se non vi piace questa forma vecchia, partite da atero e fermatevi a ateri. Anzi ateri-aterommi, dite «mi atterro».

Curiosità alla Fiera di Norimberga

Tavolieri d'Egitto



ALLA Fiera internazionale del gioco e dei giocattoli, tenutasi nei giorni scorsi a Norimberga, nessuna novità di rilievo ma qualche curiosità archeologica. La casa Ass mette in commercio l'edizione originale di Monopoly: non quella prodotta nel 1935 dalla Parker pagando i diritti all'inventore.

Le soluzioni

Il sogno di Ivanhoe

Pubblichiamo la soluzione del gioco «L'interpretazione dei segni», apparso sull'ultimo Tuttolibri. Il libro comparso nel sogno del critico letterario è «Ivanhoe», di Walter Scott.

I romanzi in ordine

- Pubblichiamo le definizioni esatte del gioco «Romanzi in ballo», a cura di Maria Stella Serano, apparso sull'ultimo Tuttolibri. 1) Amelia al ballo, Gian Carlo Menotti. Al suo attivo ha anche un Medium e un Telefono.

le mostre d'arte

Un museo isolato

Nei giorni scorsi, nel corso di una polemica su «la Repubblica», si è accennato ad un fatto che forse merita qualche parola in più. Si tratta del cosiddetto «Museum storico dell'Isola Tiberina» che il Comune di Roma sta preparando.

Padova

Max Ernst. Undicesima e terza ultima tappa italiana (de prossime: Venezia e Trieste) della splendida mostra di grafica e libri illustrati del celebre dada-surrealista tedesco.

Caserta

Simbolisti belgi. Nelle sale di Palazzo Reale, per iniziativa dell'Ambasciata del Belgio, una scelta di disegni e pastelli di simbolisti belgi, prestati da collezioni pubbliche e private.

Lecce

Giuseppe Chiarli. Alla Galleria Dimensione, una serie di lavori che riassumono un ventennio di ricerche di un artista fiorentino, che opera in un originale campo visivo-musicale e che ha partecipato, come massimamente esponente italiano, al noto movimento internazionale «Fluxus», che ebbe in John Cage il profeta. Dal 1° febbraio.

Bologna

Dino Boschi. Introdotta da una ammirabile pagina critica di Flavio Caroli, una serie di vedute di scali ferroviari, ultime di questo pittore bolognese che predilige dipingere cicli ogni volta diversi ma sempre ricchi di una poetica che affonda le sue radici nella Padania, cara ad Arcangelo. Alla Galleria Forini, fino al 28 febbraio.

Torino

Giacomo Soffiantino. Al Palazzo della Regione e nella sede del Piemonte artistico e culturale, un ventiquattrenario di pittura di un artista torinese, del quale giustamente De Michel ha sottolineato la natura «raccolta, concentrata, tutta tesa sul filo di un'indagine espressiva, indubbiamente autentica, vera nella sua essenza». Fino al 9 marzo.

Genova

Xylon 9. Presso il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, nona triennale internazionale di xilografia, con opere di 170 artisti di 37 nazionalità.

Roma

Mimmo Paladino. Otto opere recenti di uno dei protagonisti-primi della «Transavanguardia», a detta di molti la migliore «testa d'uovo» di quella tendenza, che con coerenza e sagacia porta avanti un discorso dove ci sono, strettamente congiunti, totem primordiali e le più avanzate e sottili ricerche odierne. Alla Galleria Sperone, fino al 28 febbraio.

Milano

In mostra a Palazzo Reale, a partire dal 21 febbraio. Questa mostra itinerante, che da New York è stata a Chicago, Stoccarda, Londra, permette di ammirare 35 capolavori di 24 artisti fra cui Van Gogh, Picasso, Chagall, Gauguin, Modigliani, Dufy, Giacometti. Fanno parte della vastissima collezione raccolta da Lila Acheson e da suo marito Dewitt Wallace, raffinati mecenati e fondatori del Reader's Digest nel 1922.

Bergamo

Aldo Tagliavento. Con il significativo titolo «Metodica», 3 serie di opere, realizzate tra il 1977 e il 1984 da un artista lombardo che ha sempre usato i procedimenti fotografici come penetrante analisi di segni e complessa ricerca espressiva. Un lavoro, il suo, che lo pone in una posizione originale e rilevante. Allo Studio Dossi, fino al 29 marzo.



Mimmo Paladino, «Da vicino» (1980)

«Minusieri ed ebanisti», mestieri d'arte, di Antonetto

Quando il falegname andava all'Università

Il minusiere, dal francese menuisier, falegname, lavorava nel minuto, cioè mobile di sé. Settecento — in musei, palazzi antichi, negozi d'antiquariato — e ci chiediamo come possono essere stati capaci, gli esecutori, di raggiungere tanti obiettivi: bellezza, grazia, eleganza, robustezza. Erano artigiani, ma spesso, lavorando il legno, sfruttandone le diverse qualità, oppure unendoli, con gli intarsi, materiali diversi come madreperla, avorio, tartaruga, osso, ottone, argento, sapevano ricavarne opere d'arte.

Una selezione di maestri impressionisti

MILANO — Impressionisti e post-impressionisti della collezione del Reader's Digest in mostra a Palazzo Reale, a partire dal 21 febbraio. Questa mostra itinerante, che da New York è stata a Chicago, Stoccarda, Londra, permette di ammirare 35 capolavori di 24 artisti fra cui Van Gogh, Picasso, Chagall, Gauguin, Modigliani, Dufy, Giacometti. Fanno parte della vastissima collezione raccolta da Lila Acheson e da suo marito Dewitt Wallace, raffinati mecenati e fondatori del Reader's Digest nel 1922.